

Il Settecento in musica

Assistiamo alla nascita dello stile comunemente definito CLASSICISMO.

Termine che viene usato, come spesso succede, a posteriori e non da parte dei contemporanei.

Caratteristiche generali del Classicismo in musica:

- Potenziamento dell'orchestra e arricchimento delle famiglie di strumenti: il violoncello e il contrabbasso, per gli archi; il clarinetto e il fagotto; innovazioni tecniche migliorano le prestazioni degli ottoni, come la tromba, il trombone, il corno.
- Le forme: la SINFONIA, il CONCERTO SOLISTICO (già presente nel '600, diventa ora più importante: si parla di concerti per Pianoforte e orchestra, per Violino e orchestra, ecc..).
- Strumenti: Il PIANOFORTE, che nasce verso l'inizio del 700 e già nell'ultimo quarto del secolo ha rimpiazzato il vecchio clavicembalo.
- Apoteosi del Melodramma, con le opere di HÆNDEL , nella prima parte del secolo, e MOZART nella seconda.
- Musicisti di riferimento: HAYDN, MOZART, BEETHOVEN.
- Una nuova forma musicale, che avrà grande successo per tutto il '700 e nei secoli successivi: la FORMA SONATA.

La forma sonata

Definizione:

Forma musicale BITEMATICA e TRIPARTITA

Bitematica, perché prevede l'uso di due temi, distinti tra loro.

Tripartita, perché suddivisa in tre grandi sezioni (Esposizione, Sviluppo, Ripresa).

Nella prima parte, l'esposizione, i due temi vengono presentati in due diverse tonalità. Esiste un rapporto fisso (intervallo di 5^a) tra i due temi.

Se il primo tema è in Do maggiore, il secondo tema nell'esposizione sarà in Sol maggiore.

Dopo la parte centrale, nella quale i due temi interagiscono e vengono sottoposti a modifiche (secondo la tecnica della variazione), c'è la Ripresa, in cui ritroviamo il primo e il secondo tema presentati entrambi nella stessa tonalità.

Se il primo tema è in Do maggiore, nella Ripresa il secondo tema sarà in Do maggiore.

Esposizione	Sviluppo	Ripresa
Tema A (Tonalità X)	Interazione tra i due temi	Tema A (Tonalità X)
Tema B (Tonalità X+5)		Tema B (Tonalità X)

La forma sonata si applica soprattutto ai primi movimenti di:

- Sonate (per strumento solo, o per duo, come pianoforte e violoncello)
- Trii (composizioni per tre strumenti, come pianoforte, violino e violoncello)
- Quartetti (composizioni per quartetto d'archi, formato da due violini, viola e violoncello)
- Sinfonie (composizioni per orchestra).
- Concerti solistici per strumento e orchestra.

La forma sonata è il risultato di un'evoluzione delle forme musicali; non possiamo individuare un compositore che senza dubbio l'abbia utilizzata per primo.

Joseph Haydn sicuramente è uno dei primi a usare in modo sistematico questa formula nelle sonate, nei trii, nei quartetti, nelle sinfonie. Altri "sonatisti", sempre in periodo classico, furono Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven.

La forma sonata riscuote ancora successo per tutto l'Ottocento e il Novecento, dimostrando una grande duttilità nell'adeguarsi agli stili musicali posteriori alla sua creazione.